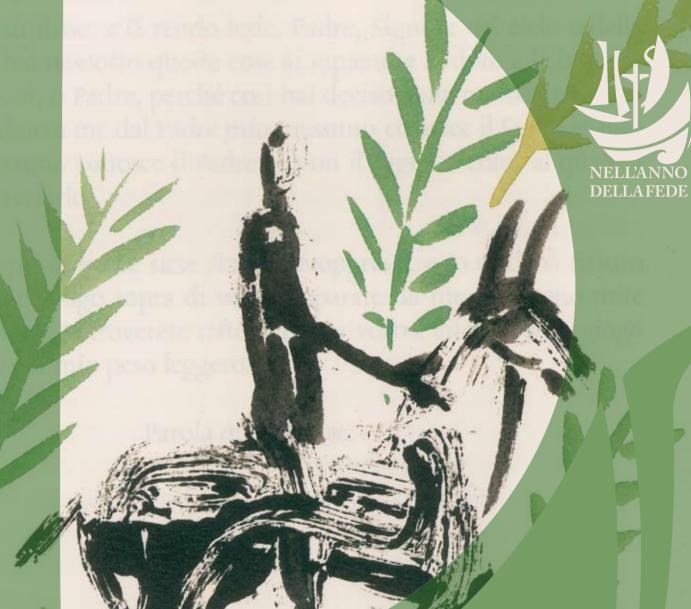
Mensile della parrocchia di Valmadrera FEBBARIO 2013



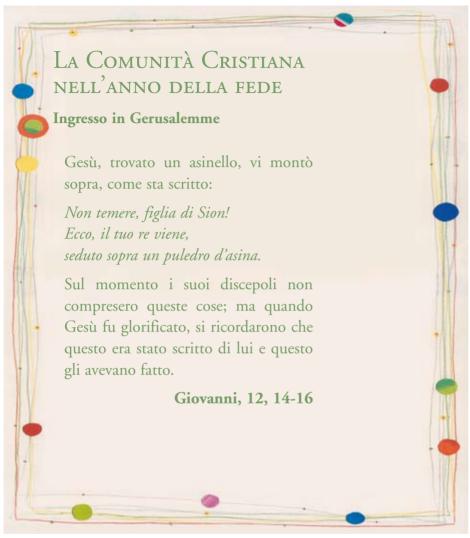




Immagine in copertina

Mimmo Paladino

Ingresso in Gerusalemme

### sommario

• La parola del parroco	pag.	1
Consiglio pastorale	»	2-3
Festa patronale di Sant'Antonio	»	3-5
Quaresima nell'Anno della Fede	<b>»</b>	6-7
Gruppi d'Ascolto	<b>»</b>	8-9
Battesimi	<b>»</b>	9
Restauro chiesa parrocchiale	<b>»</b>	10-11
Note sul Concilio Vaticano II	<b>»</b>	12-13
• La pagina dell'oratorio	<b>»</b>	14-15
• Qui Caritas	<b>»</b>	16
• Dal mondo	<b>»</b>	17
Fondo Beppe Silveri	<b>»</b>	17
Corpo Musicale S. Cecilia	<b>»</b>	18
• Invito alla lettura	<b>»</b>	19
• 70 anni da Nikolajewka	<b>»</b>	20
• Iscrizioni anno scolastico 2013-2014	<b>»</b>	21
Serata d'umanità	»	21

### valmadrera duemilatredici

anno XLI - n° 2 febbraio 2013 autorizzazione del Tribunale di Lecco n° 9 del 20.12.1972 direttore responsabile: don Massimo Frigerio proprietà: parrocchia di Sant'Antonio Abate sede: piazza Mons. Bernardo Citterio, 1 - Valmadrera e-mail: informatore@parrocchiavalmadrera.it in redazione: Rosella Riva Anghileri - Luigi Crimella - Marco Magni - Daniela Selva - Mariagrazia Milani - Davide Dell'Oro - Vincenzo Dell'Oro - Battista Canali - Gino Colombo - Sabatino De Mattia - Dorino Butti - Fabio Perego - Davide Vassena Chiuso in redazione il 1 febbraio 2013 impaginazione e stampa: Cattaneo Paolo Grafiche s.r.l. - Oggiono/Annone B.za

Stampato su carta patinata ecologica Stampa: www.cattaneografiche.it

## "Convertitevi e credete al Vangelo"

Imese di febbraio ci porta direttamente alla Quaresima che occuperà la nostra attenzione fino alla Pasqua, che quest'anno sarà il 31 marzo.

La Quaresima, lo sappiamo, è un appuntamento molto importante che più ci interpella sul versante delle scelte riguardanti la nostra vita spirituale.

In questo "Anno della Fede" il tema della conversione deve essere particolarmente curato. Non si crede senza l'impegno di una seria conversione.

#### "CONVERTITEVI E CREDETE AL VANGELO"!

La conversione è un orientamento di vita che suppone una profonda purificazione e un rinnovamento di pensieri e di sentimenti: percepire in se stessi, con sincera umiltà, il bisogno di un rinnovamento interiore e nello stesso tempo annunciare la misericordia del Signore.

#### "LASCIATEVI RICONCILIARE CON CRISTO"

Le proposte concrete che sollecitiamo in questo tempo, si possono ricordare così: valorizzare la partecipazione alla Liturgia, che è la preghiera ufficiale della Chiesa, dove si prega, si ascolta, si celebra.

La **Messa domenicale** è sempre il gesto più forte, in ogni domenica i temi proposti nelle letture sono i temi fondamentali della fede cristiana iniziata col Battesimo. Anche la Messa nei giorni feriali è una proposta da considerare.

Quest'anno vogliamo scoprire anche la Liturgia dei Vesperi alla sera dei venerdì di Quaresima: un quaresimale vissuto nella celebrazione della liturgia del canto e dell'ascolto.

Raccomandiamo anche la **Catechesi per gli adulti**, organizzata nell'Unità Pastorale: a Civate: mercoledì, 20 febbraio; a Valmadrera: mercoledì 27 febbraio; a Malgrate: mercoledì 6 marzo. Proporremo una riflessione sullo stile di vita in un tempo difficile come il nostro.

Anche in tutte le domeniche pomeriggio si celebra il **Vespero con la Catechesi quaresimale**.

La devozione popolare della **Via Crucis**, secondo il tradizionale calendario, ci aiuterà a meditare sulla Passione di Gesù al mercoledì a San Martino, al venerdì nella Chiesa dello Spirito Santo e nella Chiesa di Paré; e al martedì in Duomo con la presenza dell'Arcivescovo.

#### ALTO LARIO

#### Santi Nazaro e Celso

P.za S. Giorgio, 5 - 23822 Bellano LC

#### **ASSO**

#### S. Francesco

P.za S. Francesco, 4 - 22035 Canzo CO Santuario Madonna del Ghisallo via Provinciale - 22030 Magreglio CO

#### BRIVIO

Santuario Madonna del Bosco via Madonna del Bosco, 9 - 23898 Imbersago LC ERBA

#### S. Maria Nascente

P.za Prepositurale, 2 - 22036 Erba CO Santuario S. Gemma Galgani via 4 Novembre - 22036 Erba CO

#### LECCO

Santuario B.V. della Vittoria via Trieste, 1 - 22053 Lecco

#### S. Francesco D'Assisi

P.za Cappuccini, 6 - 23900 Lecco

#### **MERATE**

Chiesa del Convento Francescano di Sabbioncello via S. Antonio da Padova, 5 - 22055 Merate LC

#### **OGGIONO**

#### S. Maria Nascente

via Santuario - 23890 Bevera di Barzago LC

#### S. Eufemia

via 1º maggio, 86 - 23818 Oggiono LC

#### **PORLEZZA**

#### Santuario della Caravina 22010 Cressogno Valsolda CO

#### PRIMALUNA

#### Santi Pietro e Paolo

P.za IV Novembre, 10 - 22040 Primaluna LC

Per valorizzare e suggerire la frequenza al Sacramento della Riconciliazione, pubblichiamo l'elenco delle Chiese Penitenziali della Zona III, dove si potrà trovare la possibilità della Confessione ogni giorno.



### Nel segno della partecipazione

'ell'incontro di giovedì 24 gennaio - a completamento della precedente riunione sul restauro della Chiesa Parrocchiale - Paolo Ratti, responsabile dell'apposita Commissione, attraverso sequenze computerizzate illustra le varie fasi definendo le tre "macroaree": parte edile, patrimonio storico, patrimonio artistico. Precisa che il 1º lotto (consolidamento statico e sistemazione campanile) ed il 2º lotto (consolidamento statico, facciate e tetto) per un importo di € 3.050.000,00 sono stati completati e pagati grazie anche ad alcuni lasciti; il 3º lotto (restaurorisanamento conservativo - adeguamento funzionale e impiantistico) attualmente in corso è stato suddiviso in 4 stralci: opere edili e riscaldamento; restauro aula; restauro atrio e presbiterio; nuova pavimentazione. La spesa preventivata per le quattro fasi di lavoro ammonta a € 2.370.000.00 tutto da finanziare.

Evidenzia l'importanza delle buste mensili da qualificare e rivalorizzare, annunciando che prima di Pasqua, in previsione dell'apertura della Chiesa Parrocchiale, verrà indetta una serata informativa di presentazione dei lavori. Il Parroco si augura il rispetto della tempistica. In merito ai lavori di restauro comunica che domenica 3 febbraio inviterà la Comunità ad essere sensibile al finanziamento dei lavori, evidenziando il simbolo del "termometro" da utilizzare per visualizzare l'iniziativa di raccolta fondi.

In seguito Marco Magni illustra la proposta della catechesi quaresimale per gli adulti dell'Unità Pastorale Civate, Malgrate, Valmadrera, evidenziando la collaborazione delle Commissioni Famiglia ed Evangelizzazione. La proposta è tratta dal testo formativo Azione Cattolica Adulti è articolata in 3 incontri (per i dettagli dell'iniziativa si rimanda all'articolo a pag. 6-7 dell'Informatore):

## MERCOLEDÌ 20 FEBBRAIO A CIVATE

"Senza prezzo: uno stile di vita sobrio (sobrietà + solidarietà = felicità)"

MERCOLEDÌ 27 FEBBRAIO A VALMADRERA

"I nostri figli servi del denaro? Come educarli?"

## MERCOLEDÌ 6 MARZO A MALGRATE

# "La comunione dei beni in Parrocchia"

Si vorrebbe anche lanciare un gesto concreto che sottolinei alle messe della domenica precedente o seguente, il momento dell'Offertorio.

Sempre in merito alla prossima Quaresima il parroco evidenzia una serata di introduzione alla liturgia quaresimale giovedì 7 febbraio alle ore 21 nella Chiesa dello Spirito Santo con la presenza di Mons.Gianluigi Rusconi. E' stato predisposto un programma quaresimale con iniziative di preghiera per ogni giorno della settimana.

Don Massimo informa in merito all'incontro dell'Arcivescovo con i Decani di martedì 22 gennaio, dal quale evidenzia l'aspetto dell'iniziazione cristiana: quando amministrare i Sacramenti? Le indicazioni definitive saranno esplicitate dall'Arcivescovo nel prossimo Piano Pastorale.

Infine viene letta la nota del Consiglio Episcopale Milanese in merito alle prossime elezioni; raccomanda di vincere la tenta-

Continua a pag. 4

### Don Virginio Riva

Nella festa liturgica di Sant'Antonio, giovedì 17 febbraio, una messa è stata conce-



lebrata nella chiesa dello Spirito Santo, dai sacerdoti nativi di Valmadrera o che qui hanno trascorso un periodo del loro ministero pastorale.

Domenica 20 gennaio, festa patronale, una messa solenne alle ore 11.00 ha ricordato il 50° anniversario di ordinazione sacerdotale di don Virginio Riva.

Che accade a un uomo quando diventa Sacerdote: da quell'ora solenne, il Sacerdote deve essere un uomo nuovo, abitare in Cielo con il cuore e con la mente, conversare sempre con Cristo, ritornare dall'altare un santo, un apostolo, un uomo deificato, precedere tutti nelle virtù, essere il primo nell'amore, nelle fatiche, nelle umiliazioni, nei patimenti. È la grazia del Sacerdozio, è il dono dell'incontro con Cristo, particolarmente nella celebrazione eucaristica, che ha dato a don Virginio, in questi cinquant'anni, la forza della fedeltà e la gioia nel servizio di Dio e dei fedeli.





Continua da pag. 3

zione molto diffusa del disimpegno e del disinteresse sui temi del bene comune e delle scelte che lo realizzano e governano, e sollecita tutti alla partecipazione attiva e responsabile: un'adeguata informazione su programmi e candidati, l'esercizio del proprio voto.

In merito all'argomento, rileviamo i seguenti interventi:

- l'importanza di riferimento ai principi è essenziale: tuttavia occorre esprimere la scelta del male minore;
- occorrerebbe esprimere una scelta coraggiosa: far verbalizzare, ai seggi, la seguente

dichiarazione...non voto nessuno perchè non mi sento rappresentato da nessuno;

- nel documento si evidenzia:
   "il confronto tra le parti sia sereno e leale"...in realtà avviene tutt'altro; si assiste ad un "rimprovero" continuo tra le parti;
- un rischio sembra incombente: il "compromesso" a seguito delle coalizioni che si vengono a creare (l'appoggio in favore di...);
- il timore è di una illusione:
   i voti non servono a niente

in quanto ci sono i "bacini elettorali" con la presenza di compromessi;

- il riferimento deve convergere all'Europa, nell'attenzione alle promesse;
- il documento scuote la comunità cristiana ad un cammino di formazione e di sensibilizzazione nel richiamo ai valori, ai programmi, alle proposte;
- a livello locale la partecipazione alle sedute del Consiglio Comunale è scarsa, sintomo di disinteresse.

Gino Colombo



### Presede e Arte

Ecco i nomi dei vincitori della 6<sup>a</sup> edizione del concorso "Presepe e Arte". Sono state presentate 35 opere, di cui sette realizzate da ragazzi.

#### CATEGORIA ADULTI

- 1° Davide Dell'Oro
- 2° Luca Brustolon
- 3° Erik Dell'Oro

#### CATEGORIA RAGAZZI

- 1° Davide Butti
- 2º Fabiano e Lucrezia Buccio Greta Dell'Oro
- 3° Scuola Materna Caserta

### Concorso Presepi FOM

Domenica 20 gennaio presso la sede della Fondazione Oratori Milanesi, alla presenza di Mons. Pierantonio Tremolada, vicario episcopale per l'evangelizzazione ed i sacramenti, si è svolta la premiazione del 60.mo Concorso Presepi per la città di Milano abbinato al 25° Concorso Presepi per la Diocesi di Milano. Don Samuele Marelli, direttore della Fondazione Oratori Milanesi, ha preso la parola sottolineando come "la ricorrenza del 60° abbia rappresentato un traguardo





importante e la partecipazione in ogni categoria, dimostra il continuo testimoniare la propria fede attraverso l'arte e la manualità nel costruire."

Mons. Tremolada, portando i saluti della Curia Ambrosiana, ha esordito manifestando la propria gioia, "in quanto è la prima volta che partecipo ad un avvenimento simile, una manifestazione

di fede che allarga il contesto ad una partecipazione attiva alla chiesa diocesana" e concludendo ha così ringraziato i presenti: "Voi avete contribuito con i vostri presepi a far comprendere il mistero dell'incarnazione, contribuendo a far percepire meglio la bellezza del mistero del Natale ed a far sentire alle persone la gioia di credere del Dio con noi."



La zona pastorale di Lecco si è aggiudicata ben tre premi diocesani "La Stella di Betlemme", uno dei quali alla nostra Scuola Materna Gavazzi.

Vincitore per la zona pastorale di Lecco nella categoria 'ragazzi' il liceale valmadrerese Erik Dell'Oro, che per il terzo anno consecutivo si aggiudica un premio in questa manifestazione. Quest'anno Erik ha rappresentato la natività di Gesù Bambino proprio nella sua abitazione nel nucleo storico di Valmadrera.

### Dono all'opera pia

Continuando una tradizione ormai ventennale, gli Alpini di Valmadrera anche quest'anno non hanno voluto mancare all'appuntamento con gli ospiti della Casa di Riposo Opera Pia Magistris per la consegna di un dono in occasione della festa del Santo Patrono, E' stato proprio un bel pomeriggio organizzato dal personale e dai volontari della casa di riposo. Il dono degli alpini è stato un "Magnetotherapya", apparecchio ideale per trattamento di magnetoterapia, il quale è risultato molto gradito dal personale della struttura per la sua utilità terapeutica. Il pomeriggio è stato animato dall'applauditissimo "Coro S. Valentino" di Olginate, che si è esibito in canti popolari di varie regioni d'Italia. Il coro, guidato del maestro Valter Sala e accompagnato da Ignazio Dell'Oro alla fisarmonica, ha allietato l'intero pomeriggio riscuotendo notevole successo. Era

presente anche il poeta alpino lecchese "dilettante", come ama definirsi, Ivan Piazza, invitato dal capogruppo Giuliano Sala, che ha recitato tra gli applausi di tutti, tre poesie: La fin de l'an; Ave Maria; Il Cappello Alpino. Sono intervenuti oltre al presidente Giuliano Sala, il Sindaco Marco Rusconi e don Massimo Frigerio. Nel suo intervento il Sindaco ha voluto ringraziare gli Alpini per la costanza e l'affetto che dimostrano verso gli ospiti ed il personale della Casa di Riposo nonché, per l'opera di salvaguardia del territorio che in questi giorni le penne nere stanno completando sul torrente Inferno. La cerimonia si è chiusa con un cordiale rinfresco offerto dal personale dell'istituto.

Antimo Veltre





### Un simbolo ricco di significato

Il logo che segnerà tutti gli avvenimenti di quest' Anno della Fede rappresenta una barca, la nave: immagine della Chiesa, in navigazione sui flutti. L'albero maestro, nella traduzione graficamente moderna dell'antico simbolo, è una croce che issa le vele le quali, con segni dinamici, realizzano il trigramma di Cristo (IHS). Sullo sfondo delle vele è rappresentato il sole che associato al trigramma, rimanda all'Eucaristia.

La nave è un simbolo ricco di significato, molto noto e diffuso nei popoli precristiani mediterranei per i quali è simbolo del viaggio della morte e dell'immortalità. Nel cristianesimo sin dalle origini, la nave appare nelle opere catacombali e negli scritti dei Padri dei primi tre secoli. Anche in Palestina, tra i simboli cristiani arcaici degli ossari appare la barca.

Le immagini marittime non sono famigliari alla Bibbia. Israele non è un popolo marinaro, ma nella letteratura ebraica, la tempesta è data dalle prove, sia personali sia collettive, la cui liberazione può venire solo dalla potenza di Dio e dalla preghiera. La nave è vista nell'ottica della salvezza dal naufragio; l'arca in cui Noè trovò rifugio con i suoi, indica anche il viaggio felice dell'anima in questa vita verso l'eternità.

### 

I cristiani, nei monumenti funerari, hanno ripreso il simbolismo della nave come segno di speranza e di eternità, utilizzandolo subito per esprimere due temi precisi: la Chiesa e la Croce.

Tertulliano è il primo a farne un simbolo esplicito della Chiesa, identificando nella nave che affronta la tempesta, la Chiesa delle origini, travagliata dalle persecuzioni.

L'altra ben nota simbologia della nave è la **Croce** che appare sin dal II secolo. L'antenna orizzontale che taglia l'albero gli dà la forma della croce; l'albero della nave-chiesa rimarrà simbolo della Croce di Cristo.

Il cristogramma sulla nave è segno di Cristo. Nel Nuovo Testamento l'attribuzione simbolica si riferisce alla barca di Pietro e alla presenza del lago di Tiberiade dove Gesù, dalla barca, ammaestrava le folle.

## Serviamo Dio o il Denaro?

PREPARATE LA VIA DEL SIGNORE....

Tre incontri per capire, conoscerci e convertirci. E' la proposta delle tre parrocchie della nostra unità pastorale per un momento di catechesi per gli adulti che arrivi dritto alle nostre scelte concrete. Partiremo dal famoso versetto evangelico: "Non potete servire a Dio e a Mammona", contenuto nel discorso della Montagna di Matteo, al centro della liturgia della Quaresima. Si parlerà quindi del nostro rapporto con il denaro, riprendendo i temi



che già lo scorso anno si erano trattati in una serie di incontri in comune tra le nostre parrocchie. Scopo



dell'iniziativa è infatti anche di avvicinare sempre di più le nostre parrocchie, come indicatoci dopo la Visita pastorale del Vescovo.

Lo stile vuole essere quello del confronto, non della

conferenza. Confronto iniziale con alcuni esperti, confronto con chi ha già attuato alcune esperienze sul campo e soprattutto confronto con chi parteciperà. Il progetto è partito dall'Azione Cattolica, a cui i nostri sacerdoti hanno affidato questo compito, conoscendone l'esperienza nel campo della formazione. L'impostazione, l'organizzazione e ogni particolare sta per essere definito grazie ad un gruppo di volontari della *Commissione lavoro e famiglia* delle tre parrocchie.

### Ecco in sintesi il programma

• mercoledì 20 febbraio a Civate Senza prezzo: uno stile di vita

## sobrio. (sobrietà + solidarietà= felicità)

A sciogliere il ghiaccio sarà un'intervista di Fabio Fazio a Serge Latuoche pionieri della decrescita felice, ovvero della scelta di non impegnarsi più in un sviluppo all'infinito che rischia di prosciugare le risorse e la terra stessa. Nella seconda parte dell'incontro vorremmo invitare alcuni gruppi che aiutano le nostre comunità a vivere un diverso stile di vita (Gruppo farmaceutico, Gruppi d'acquisto GAS, una persona che ha fatto la scelta del part-time per meglio seguire la famiglia...)

 mercoledì 27 febbraio a Valmadrera
 I nostri figli servi del denaro?
 Come educarli?

Ascolteremo delle interviste con i ragazzi delle medie e adolescenti: come utilizzano i loro soldi? Quali sono i beni che vogliono acquistare? Nella scala dei valori il denaro che posto occupa? Quali stili di vita trasmettono le nostre famiglie? I dati ufficiali ISTAT faranno da supporto alla serata. Ci darà delle indicazioni concrete la psicologa del Centro lecchese assistenza famiglia, Elisa Veronesi.

 mercoledì 6 marzo a Malgrate La comunione dei beni in parrocchia Don Andrea Lotterio di Malgrate illustrerà la Santa Messa come sorgente di carità e come le prime comunità (vedi Atti degli Apostoli) praticavano la carità come realtà inscindibile dell'essere Chiesa. La Caritas ci aiuterà poi a concretizzare questa prospettiva con la realtà delle scelte e degli interventi che attua.

Marco Magni

Nel Duomo di Milano, per i primi quattro martedì di Quaresima, a partire dalle ore 20,30, il Cardinale Scola guiderà la preghiera e terrà una meditazione, percorrendo alcune stazioni della Via Crucis. Stabat Mater dolorosa è il titolo generale del cammino che si articolerà nelle seguenti tappe:

- Martedì 19 febbraio "Ecco l'uomo"
- Martedì 26 febbraio Il Figlio che sostiene la Madre
- Martedì 5 marzo "E chinato il capo, consegnò lo Spirito"
- Martedì 12 marzo La Madre che sorregge il Figlio

Sarà possibile partecipare alla Via Crucis intervenendo in Duomo, dove dalle ore 21.00 prenderà avvio la celebrazione della Via Crucis con l'Arcivescovo.

Le parrocchie della Zona III (Lecco) sono invitate a partecipare Martedì 5 marzo.

La celebrazione viene trasmessa in diretta da Telenova (canale 14), da Radio Marconi, da Radio Mater e www.chiesadimilano.it a beneficio di chi seguirà la serata da casa e dei gruppi di ascolto.





### La tempesta sedata



«Perché avete paura? Non avete ancora fede?». (Mc 4,35-41)

Dopo aver parlato alla folla in parabole, Gesù decide di passare sull'altra riva del lago, recandosi in terra pagana a Gerasa. D'improvviso si scatena una tempesta e la barca è in balia delle onde, ciò nonostante Gesù dorme profondamente a poppa del natante. Sul lago di Genezaret è normale incorrere in repentini cambi delle condizioni atmosferiche, ma in questo caso la situazione è veramente spaventosa e i discepoli hanno paura. Decidono perciò di svegliare il Signore ma lo fanno quasi rimproverandolo: «Maestro, non ti importa che siamo perduti?». Gesù si desta, e dopo aver sgridato il vento e il mare e si fece subito una gran bonaccia. Dopo ciò Gesù si rivolge ai discepoli dicendo loro: «Perché avete paura? Non avete ancora fede?». Ma i discepoli non rispondono, sono presi invece da grande timore e si domandano: «Chi è dunque costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?». Questo brano può sembrare solo uno dei tanti miracoli fatti da

Gesù, ma in realtà rappresenta un cammino di fede che ogni cristiano è chiamato a percorrere. La pedagogia del Signore grande: Egli non rivela direttamente le sue verità, ma vuole condurre l'uomo per mano nella ricerca della propria fede.

L'Ebreo dei tempi di Gesù aspetta il messia che è il prescelto da Dio per redimere Israele. Il messia è dunque un uomo speciale, discendente di Davide, ma pur sempre un uomo. Gesù viene subito accettato come messia, ne ha tutte le caratteristiche, fa cose straordinarie (i miracoli), insegna con autorità. Ma Gesù è sempre un uomo, di lui conoscono il padre e la madre. La gente lo segue perché da lui vuole qualche cosa: chi la guarigione, chi del cibo e chi spera che li liberi dall'oppressione dei Romani.

Gesù parla alla gente in parabole per spiegare il Regno di Dio nel modo più idoneo per loro; solo ai discepoli è riservata una spiegazione più ampia. Dunque i discepoli credono che Gesù sia il Messia, il maestro che insegna, ma nonostante il loro rapporto privilegiato, per loro è solo un grande uomo e niente più. Gesù è consapevole di questa limitazione, perciò decide di andare sull'altra sponda, dove i pagani non hanno idee preconcette sul messia, cercando il modo per farsi conoscere meglio dai suoi amici.

La tempesta è l'occasione giusta. I discepoli temono per la loro vita perché il loro punto di riferimento, il loro maestro, dorme e non si preoccupa di loro. I discepoli non possono affidarsi al Signore perché non hanno ancora capito fino in fondo chi sia realmente Gesù, perciò lo svegliano perché intervenga in qualche modo. L'agire di Gesù supera ogni aspettativa: Egli si rivolge al mare e al vento e questi obbediscono. Nella Bibbia è solo Dio che comanda agli elementi.

Poi il Signore rivolge loro la domanda: «Perché avete paura? Non avete ancora fede?», come per dire: «io sono sempre con voi perciò non dovete avere paura!».

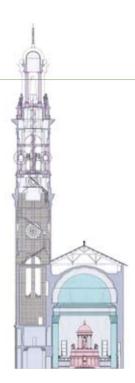
I discepoli cominciano a vedere in Gesù il messia che è più di un uomo, capiscono che ha a che fare direttamente con Dio, ma non hanno ancora ben chiaro quale sia tale rapporto e la loro paura si trasforma in fiducia in Gesù, cioè in Santo Timore di Dio.

Anche nella nostra vita ci sono momenti in cui abbiamo paura perché ci sembra che il Signore sia assente; questo succede perché non ci fidiamo pienamente di Lui. La nostra fede spesso ha bisogno di segni che la rinforzino, che trasformino la nostra paura in fiducia. I discepoli avevano paura come noi, loro però avevano fisicamente Gesù che li rinfrancava; anche noi abbiamo Gesù che ci parla attraverso le scritture (la Parola) e opera attraverso i sacramenti (l'eucarestia).

Come i discepoli dobbiamo provare a trasformare le nostre paure in fiducia, ma per fare questo proviamo a chiederci: "Chi è dunque costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?".

Un animatore dei gruppi d'ascolto Sabatino De Mattia





## La busta mensile e il significato dell'offerta

Ad ogni prima domenica del mese, in chiesa, trovate sulle sedie e sulle panche, come consuetudine, una busta per la raccolta delle offerte mensili.

È una tradizione consolidata che si prolunga ormai da decenni e che è una fonte importante per il bilancio parrocchiale.

Dando uno sguardo agli ultimi dieci anni, l'importo annuo delle buste è sempre oscillato tra i venti e i trentamila euro andando poi calando negli ultimi anni fino arrivare ad una decina di migliaia di euro nell'anno appena concluso.

La crisi economica che ci sta accompagnando in questi anni è sicuramente il motivo principale della diminuzione di questo importo ma notiamo anche che nel tempo si sia consolidata la disabitudine all'offerta.

Crediamo che ci sia ancora spazio, nonostante il periodo sfavorevole, per far tornare a crescere il valore delle offerte di queste buste.

Il significato dell'offerta, nel tempo, si è trasformato. È stata smarrita la bellezza del gesto fino ad essere ritenuta una fredda operazione finanziaria alla quale, spesso imbarazzati e infastiditi, ci si sente costretti ad adempiere.

Occorre invece ritornare in possesso e meditare sul significato originale e antico dell'offerta che è stata, da parte degli apostoli, la totale messa in comunione dei propri averi e delle proprie disponibilità a favore delle prime comunità cristiane e che è, oggi, un sentito contributo cristiano e personale verso la comunità parrocchiale della quale siamo tutti membri. Forti di questa considerazione, partendo dal

tempo di Quaresima che sta per iniziare, riavviciniamoci alla serena spontaneità dell'offerta.

Le buste si presenteranno con un nuovo particolare disegno per richiamare lo scopo principale al quale verranno devolute: il restauro della chiesa.

Ricordiamo che il primo stralcio di restauro degli interni, attualmente in esecuzione, prevede la demolizione di tutta la pavimentazione della chiesa e la posa del nuovo, moderno, impianto di riscaldamento (entrato in funzione per il collaudo in questi giorni) la predisposizione di un nuovo impianto elettrico e di diffusione sonora, i consolidamenti strutturali e la sistemazione della cappella della Madonna di Lourdes. Tutto questo per un costo approssimativo di 560.000,00 € per il quale è stata varata l'iniziativa "Doniamo calore alla nostra casa" e nella quale confluirà, oltre ai proventi di altre iniziative e delle offerte, anche l'ammontare delle buste mensili.

Il costo del restauro è una cifra molto alta ed è un importo che scoraggia.

Scoraggia il singolo che si sente autorizzato a non offrire né poco né tanto «perché, comunque, quella cifra non si raggiungerà mai».

Alcune cifre danno conforto e invitano a una riflessione: ogni fine settimana si celebrano otto messe per un affluenza media di tremila persone appartenenti a circa ottocento nuclei famigliari.

Con poco più di un euro alla settimana ogni nucleo famigliare potrebbe mettere nella busta mensile cinque euro che, sommati a quelli di tutte le altre buste, produrrebbero quasi 50.000,00 €

### Offerte per il restauro

### Gennaio

**TOTALE** 

N.N.	€	5000,00
In mem. di Vittorio Aldeghi		20,00
N.N.	€	200,00
N.N.	€	50,00
Da Alpini (Vin Brulé)	€	100,00
N.N.	€	1000,00
In mem. di Giuliano Amigoni	€	100,00
N.N.	€	80,00
N.N.	€	500,00
"Cera di S. Antonio"	€	3635,00
"Mele di S. Antonio"	€	3105,00
N.N.	€	50,00
N.N.	€	100,00
"Dimensione e lavoro"	€	150,00
Apostolato della Preghiera	€	150,00

in un anno, valore sicuramente più attinente e proporzionato alla realtà attuale, nonostante la crisi, che non la decina di migliaia del 2012...

€ 14.240,00

Offrite anche meno, secondo la vostra ragionevole disponibilità, qualcuno riuscirà ad offrire qualche cosa in più. Siate però costanti, ogni mese, nell'esercitare il ritrovato valore della condivisione.

La prossima busta che troverete sulla panca è la vostra!



Cominciate col fare ciò che è necessario, poi ciò che è possibile e vi sorprenderete a fare l'impossibile. (S.Francesco)

Per informazioni su eventuali contributi per i restauri ci si può rivolgere a

PAOLO RATTI cell. 3284312091

DORINO BUTTI cell. 3319699179



### **DECRETO CONCILIARE INTER MIRIFICA**

Alle quattro costituzioni conciliari - Sacrosanctum concilium, Lumen gentium, Dei verbum e Gaudium et spes - nei documenti del Concilio Vaticano II seguono nove decreti, di più breve esposizione, ma non per questo di minor densità e importanza. Interessante è notare come proprio il primo dei nove decreti sia dedicato alla riflessione sugli strumenti di comunicazione sociale. Il titolo latino, tra l'altro, "Inter mirifica" è già indice di un nuovo modo di guardare questa dimensione della società: viene tradotto "tra le meravigliose" invenzioni tecniche. I rapporti tra Chiesa e dimensione della comunicazione sociale non sono sempre stati di pacifica e lineare convivenza. Già dal XV secolo, con l'invenzione della stampa, emerse la preoccupazione da parte della Chiesa di arginare la possibilità che si diffondessero insieme alla "sana dottrina" anche "nuove e pericolose eresie". Tuttavia, fu solo nel XX secolo che di fronte alle nuove e potenti invenzioni tecniche, quali cinema, radio, televisione,

la Chiesa muta atteggiamento: con l'enciclica del 1936 di Pio XI *Vigilanti cura* e poi, più in particolare, sotto il pontificato di Pio XII l'interesse della Chiesa per l'emergente dimensione della comunicazione sociale si fa più profondo e più positivo.

#### LA COMUNICAZIONE SOCIALE

Nell'introduzione a questo decreto, promulgato nel 4 dicembre 1963 da Paolo VI, non senza difficoltà relative ai numerosi voti contrari per diverse ragioni e sotto diversi profili, si legge: "Tra le meravigliose invenzioni tecniche che, soprattutto nel nostro tempo, l'ingegno umano è riuscito, con l'aiuto di Dio, a trarre dal creato, la Chiesa accoglie e segue con particolare sollecitudine quelle che più direttamente riguardano le facoltà spirituali dell'uomo e che hanno offerto nuove possibilità di comunicare, con massima facilità, ogni sorta di notizie, idee, insegnamenti. Tra queste invenzioni occupano un posto di rilievo quegli strumenti che, per loro natura, sono in grado

di raggiungere e influenzare non solo i singoli, ma le stesse masse e l'intera umanità. Rientrano in tale categoria la stampa, il cinema, la radio, la televisione e simili. A ragione quindi essi possono essere chiamati: strumenti di comunicazione sociale". La Chiesa, per la prima volta nella storia con un documento scritto di elevata dignità e portata, pronuncia l'espressione "comunicazione sociale" e, riconoscendone l'importanza, la intende trattare proprio perché "questi strumenti, se ben adoperati, offrono al genere umano grandi vantaggi, perché contribuiscono efficacemente a sollevare e ad arricchire lo Spirito, nonché a diffondere e a consolidare il regno di Dio". Tuttavia, se da un lato viene messa in luce la positività e l'utilità di tali mezzi di comunicazione, dall'altro lato ne viene indicata anche la potenziale negatività: "l'uomo può adoperarli contro i disegni del Creatore e volgerli a propria rovina; anzi, il suo cuore di madre è addolorato per i danni che molto sovente il loro cattivo

uso ha provocato all'umanità". Di qui, l'impegno e l'esortazione da parte della Chiesa ad una loro fruizione corretta e onesta e insieme libera e verace.

### I DOVERI DI CIASCUNO

Per usare rettamente tali strumenti di comunicazione è necessario, secondo i padri conciliari, che coloro i quali se ne servono "conoscano le norme della legge morale e le osservino fedelmente in questo settore" e, più in particolare, "tengano presente il contenuto, comunicato secondo la natura propria di ciascuno strumento; considerino inoltre tutto il contesto - come, ad esempio, il fine, le persone, il luogo, il tempo... - nel quale si attua la comunicazione stessa. perché il contesto è capace di modificarne, o addirittura di cambiare totalmente, il valore morale". Anche tutti gli utenti, però, ovvero lettori, spettatori, uditori... hanno particolari doveri: "una scelta retta richiede che essi favoriscano in ogni modo quanto presenta un valore morale, culturale e artistico; che evitino, invece, quanto costituisce per loro causa o occasione

di danno spirituale, oppure con il cattivo esempio induce altri in pericolo, o contribuisce ad ostacolare le buone comunicazioni e a incoraggiare quelle cattive". A ciò seguono, secondo i padri conciliari, anche i doveri dei genitori nei confronti dei loro figli per un uso disciplinato e moderato di tali strumenti, i doveri degli autori per un onesto e responsabile esercizio professionale e infine i doveri dell'autorità civile per la difesa e la protezione di una vera e giusta libertà di informazione.

#### GLI EFFETTI

Infine, non viene solo riconosciuta l'importanza e l'urgenza della comunicazione sociale, ma si dà vita a tutta una serie di iniziative che rendono la storia degli effetti di questo decreto molto densa e articolata. Inter mirifica infatti raccomanda la costituzione di una speciale commissione della santa Sede per l'esercizio della pastorale, l'istituzione di uffici nazionali per la stampa, il cinema, la radio e la televisione, nonché l'avvio di organizzazioni internazionali per collaborazioni proficue e durature. Le parole



Mercoledì 12 dicembre 2012. Benedetto XVI ha lanciato il suo primo tweet.

conclusive del decreto si aprono dunque ad ogni orizzonte dell'umano e rivolgono una esortazione, per così dire, universale, perché rivolta a tutti gli uomini di buona volontà affinché tutti gli strumenti mediatici "siano impiegati unicamente per il bene dell'umanità, il cui avvenire dipende ogni giorno di più dal loro retto uso". Quanto si potrebbe dire anche oggi a proposito di internet, con i relativi facebook o twitter, certamente non ancora considerato dai padri conciliari, ma recentemente utilizzato anche dall'attuale pontefice.

Fabio Perego (6-continua)



### UNA CHIESA FELICEMENTE "FUORI LUOGO"!

### PAPA BENEDETTO XVI SU TWITTER

Tante se ne son sentite, di ogni genere, tanti ne hanno parlato, c'è chi ha criticato e chi ha elogiato. Chi ha riso e chi ha preso sul serio. E noi cosa ne pensiamo?

A me, questo del papa è sembrato un segno, piuttosto che un gesto di effettiva utilità; un segno visibile però, che ha suscitato scalpore tra i giovani, credenti e non, che ha suscitato non poca curiosità tra gli adulti non addetti ai lavori, tra i parroci un po' preoccupati alla notizia del santo padre che ha "twittato"!

Ma cos'è successo in fin dei conti? Quali conseguenze ha avuto quel suo gesto?

C'è da dire che da quel giorno la rete e i social network sono stati parecchio spietati nel mettere in ridicolo l'immagine del papa e della chiesa in genere. Però cosa ci si aspettava: sembra di vederlo il papa, come uno dei nostri nonni, volenteroso e un po' impacciato, che si fa guidare dal nipotino nell'uso di un computer portatile connesso alla rete Wi-Fi e che visibilmente spaesato cerca di muovere i primi passi in quel nuovo mondo ribaltato, dove sono appunto i giovanissimi che insegnano come fare, in un mondo che non sembra più il suo; un papa un po' fuori luogo, effettivamente.

Però è proprio questa l'immagine che mi piace e mi incuriosisce: l'immagine di una Chiesa che accetta di essere fuori luogo, di uscire dal "luogo comune", fuori dal proprio contesto e dai propri limiti. Una Chiesa che accetta di consegnare la propria missione e il proprio messaggio ai nuovi giovani, che non teme di andarli a cercare là dove sono loro a dettar legge, che in fondo si fida di loro e dei loro mezzi, delle loro forze, dei loro modi di essere e di apparire, di comunicare.

Una Chiesa che ci dà credito?

### "IL DIALOGO DELLA FEDE"

Anche il cardinale arcivescovo della diocesi di Milano Angelo Scola ha deciso di provare a farsi più vicino all'universo dei giovani, in particolare al loro mondo sempre più spesso pieno di dubbi e di domande. Con l'iniziativa "Il dialogo della fede" sua eminenza si è in effetti messo in ascolto di tanti ragazzi, delle loro inquietudini e perplessità, delle parole che nascono da una fede vissuta in uno spaziotempo che non è più quello dei nostri avi, dentro un uni-verso che non è più tale, ma sempre più imprevedibile e complesso.

Ma arriviamo al dunque. L'iniziativa ha previsto qualche tappa intermedia prima di arrivare al dialogo vero e proprio con l'arcivescovo: alcuni giovani denominati "spinners" (termine inglese che può essere tradotto con "filatori/tessitori" o "narratori")

avevano il compito di raccogliere le riflessioni elaborate dai vari gruppi parrocchiali durante gli incontri di catechismo o in momenti di preghiera comunitaria e di costruire le domande che avrebbero poi presentato la sera dell'incontro vero e proprio svoltosi il 23 gennaio nell'aula magna dell'Università Statale di Milano.

Noi giovani valmadreresi abbiamo avuto l'occasione di seguire la diretta *streaming* nella sala del teatro parrocchiale di Belledo insieme ad altri amici del decanato di Lecco. Anche in questa occasione tanti hanno potuto apprezzare l'intelligente dispiegamento dei *new media*: infatti, oltre al classico maxi-schermo su cui veniva proiettato l'incontro, è stato per noi possibile interagire in tempo reale con l'arcivescovo tramite *Twitter*, *Facebook*, *e-mail* o *sms*, tant'è vero che una domanda spedita da uno dei presenti è stata poi effettivamente letta, anche se altrettanto effettivamente dimenticata dal cardinale, scordatosi poi di rispondere!

Davvero però secondo me si è potuta ammirare ancora l'immagine di una Chiesa che accetta di spogliarsi dei suoi soliti panni, consapevole di correre il rischio di suscitare qualche risata quando cita "Jovannotti" con due "enne", quando si lancia nell'uso dello slang giovanile non accorgendosi magari di utilizzare termini già desueti, come "ganzo" o "spettacoloso"! L'immagine di una Chiesa che mi è sembrata iniziare a non badare più troppo alla forma, la serata è stata piuttosto confusa se si vuole

proprio puntualizzare, ma che comunque tiene ancora alle "cose serie, non soltanto teoriche" e ci tiene a consegnarle ai giovani, che li esorta a "svegliarsi e non rimanere *imbamboniti*" e che, come ho già detto prima, dà credito, non per trarne profitto però, ma per il bene nostro.

Una Chiesa che si fida? Che si affida ai giovani?

Davide Vassena



Don Amintore è stato insignito della "Vetenniani Honorificentiae", una targa che il Comune di Veniano assegna per particolari meriti legati al piccolo paese comasco in occasione della festa patronale di s. Antonio. Qui don Amintore è stato parroco dal 1957 al 1974, e ricordando ancora quanto bene ha seminato in quegli anni, Veniano lo ha onorato domenica 20 gennaio della benemerenza civica (nella foto la premiazione per mano del sindaco di Veniano).



### Un nuovo povero: il giocatore d'azzardo

Ludopatia. Parola nuova, vizio vecchio. Con questo termine si definisce la dipendenza dal gioco, che porta spesso a rovinare i rapporti in famiglia, a sperperare le proprie risorse economiche, a divenire dei veri e propri malati. Il nostro Centro d'ascolto ha già avuto modo di toccare con mano questo pro-

blema, fornendo anche alcuni dati che hanno costituito la base di partenza per un primo esame della situazione da parte della Caritas ambrosiana. I volontari della Caritas di Valmadrera hanno risposto ad un questionario distribuito ad un centinaio di Centri di Ascolto della diocesi.

I problemi legati al gioco d'azzardo sono percepiti come abbastanza diffusi nel proprio territorio dalla maggioranza dei centri che hanno risposto al questionario (45), nessuno dei sei Centri della nostra zona non ha mai affrontato questo problema, che quindi è presente anche a Valmadrera. Difficile però avere un numero preciso di persone coinvolte nel vizio del gioco a tutti i costi, perché spesso ai volontari Caritas capita

di intuire solo indirettamente che ci sono, magari assieme ad altri motivi, problemi di gioco nelle richieste che raccolgono; infatti non sempre l'interessato lo ammette con chiarezza. La maggior parte dei Centri (30) che hanno incontrato persone con problemi legati al gioco d'azzardo, indicano di averne viste approssimativamente meno di 5; altri 10 ne hanno incontrate tra 6 e 10; pochi altri superano queste cifre, fino a raddoppiarle.

Il giocatore incallito è spesso, sempre secondo quest'indagine della Caritas, una persona con debiti, buona anche la percentuale di alcolisti e tossicodipendenti. Altre indagini più scientifiche, come lo studio del Consiglio nazionale delle ricerche, datato 2012, parla soprattutto di maschi, con bassa scolarizzazione, inclini ad alcool e fumo, spesso giovani; ma sono non da trascurare le percentuali anche di famiglie monoreddito, di anziani con pensioni minime, di adulti soli con minori. Poiché le possibilità di vittoria sono minime e i giocatori, nella speranza di vincere di nuovo e somme maggiori, rimettono quasi sempre in gioco le vincite, le conseguenze sono l'impoverimento, l'indebitamento, la solitudine, la frantumazione delle relazioni familiari, fino alla collusione con la microcriminalità o la criminalità organizzata.

Allarma il dato che il 42% della popolazione campionata nelle fasce di età 15-64 ha giocato somme di denaro almeno una volta nel corso degli ultimi 12 mesi. In proporzione, possiamo considerare circa 17 milioni di persone coinvolte dal gioco d'azzardo, potenzialmente a rischio di non fermarsi in tempo, ma di continuare fino alla patologia più estrema. Il gioco d'azzardo diventa patologico quando il giocatore si trova a scommettere più denaro di quanto preventivato e di quanto si può permettere, gioca più a lungo del previsto (perdendo la cognizione del tempo) e soprattutto gioca sempre più frequentemente, finendo con intaccare risorse economiche necessarie alla sua vita d'ogni giorno, iniziando così una "caduta" nell'indebitamento.

> (1 - Continua) Caritas Valmadrera



### Sono rientrata per un po' di riposo e per un anno sabbatico, dopo 24 anni di presenza in Marocco. Il carisma della mia comunità è quello di condividere il quotidiano con gli esclusi, quelli che non contano, e di fare di esso il luogo dell'incontro con il Signore.

Così, ho vissuto in un quartiere popolare di Casablanca e di Rabat per tentare di essere Presenza di Amore e di Bontà di Gesù, con il desiderio di poter attualizzare la Parola di Gesù: "Quello che avete fatto al più piccolo dei miei fratelli, l'avete fatto a Me".

Ho dovuto fare un po' di cammino per accettare le diversità, sia per la cultura, sia per le tradizioni,

e anche per confrontarmi con il mondo islamico. Questo confronto diretto, anche nell'ambiente di lavoro, ha stimolato la mia ricerca di fede e ha reso sempre più chiara la mia appartenenza al Cristo. Ho lavorato come infermiera, in un ospedale statale, quasi sempre nel reparto di oncologia Gli ammalati mi hanno dato tanto: l'accettare la malattia che viene da Dio, la loro sottomissione e il loro rendere grazie a Dio in ogni circostanza, a volte mi lasciavano attonita.

Porto nel cuore tanti volti, tanti giovani affetti da tumore e anche tanti che ho accompagnato nella fase terminale della vita. La loro accoglienza, la loro ospitalità era

### Un raggio di sole



un raggio di sole nel quotidiano, a volte, non facile.

Per tutti questi anni in cui ho potuto condividere il quotidiano con il popolo marocchino, rendo grazie al Signore.

> Piccola Sorella Margherita Savina Rusconi

### DUU PE' DE LA' ... E UN OCC DE SCIA'... UN SUCCESSO!

Successo per la presenza di pubblico che ha gremito il nostro teatro parrocchiale e successo per la Compagnia teatrale Juventus Nova di Belledo che ha magistralmente messo in scena l'opera brillante dialettale " **Duu pè de là...e un occ de scià**", che ha strappato applausi e ha fatto più che divertire il folto pubblico presente.

Ed è stata grande la soddisfazione dei rappresentanti del nostro **Fondo " Beppe Silveri**  e le Missioni" alla conta dell'incasso finale (1.800,00 euro) che andrà come sempre a supportare economicamente l'azione di tanti missionari sparsi per tutto il mondo.

Il Fondo, costituito a fine 2007 dopo la morte del nostro indimenticato Beppe Silveri, ha già raccolto e distribuito circa 60mila euro, dando anche un importante contributo alla realizzazione di una scuola per muratori a N'Chiru, in

Kenia, all'interno del Villaggio di S. Francesco, ed intitolata proprio al nostro Beppe.

Lo spettacolo è stato organizzato anche grazie al Patrocinio della Città di Valmadrera.

Un ringraziamento va a chi ha reso possibile lo spettacolo e a tutti coloro che hanno partecipato: i nostri missionari ringraziano!

per il Fondo Beppe Silveri Il Presidente Beppe Canali





### CORSO DI PROPEDEUTICA ALLA MUSICA

Lo scorso dicembre si è concluso il secondo corso di propedeutica alla musica indirizzato ai bambini a partire dai 4 anni, che per due mesi appassiona piccini e grandi. Il percorso espressivomusicale mira ad insegnare la musica vivendola fisicamente ed emotivamente, così che essa contribuisca alla formazione e alla

crescita globale dei nostri allievi. Le attività ludiche e relazionali nelle quali il bambino può trovare libera espressione accostandosi alle basi melodico-ritmico della musica comprendono: movimento e danza, filastrocche, drammatizzazione musicale, primo approccio allo strumentario musicale.

Il prossimo anno, visto il crescente interesse, il corpo musicale sta valutando la possibilità di creare un corso per i "veterani" del propedeutico: bambini che, troppo grandi per il propedeutico ma un po' piccoli per la normale scuola della banda, avrebbero piacere di continuare questa bella esperienza. Il progetto sarà realizzabile solo con la possibilità di creare un gruppo con età omogenea così da consentire un lavoro adatto a ciascuna fascia d'età. Si potrebbe anche valutare di fare tale corso per i più grandi nel periodo estivo.

Ci sembra importante riportare il pensiero di una mamma: "Con vero piacere abbiamo deciso di iscrivere nostro figlio, per il secondo anno, al Corso di Propedeutica Musicale rivolto ai bambini di età compresa fra i 4 e 7 anni. Abbiamo potuto constatare che l'iniziativa



ben si accompagna alle capacità di apprendimento per i bambini di questa fascia d'età unendo il momento di gioco al momento di apprendimento, sviluppando in loro l'amore per la musica, le loro conoscenze musicali di base ed aiutandoli a sviluppare la capacità di esprimere e comunicare sentimenti ed emozioni attraverso la musica. Un ringraziamento particolare a Giulia, che con grande entusiasmo e professionalità, ha permesso ai bambini di avvicinarsi alla musica senza smettere di giocare, e attraverso l'uso di semplici strumenti musicali e brani adeguati alla loro età li ha condotti in un percorso di gruppo piacevole che li ha incuriositi ed appassionati di volta in volta."

Per informazioni contattare Spreafico Luigi - 0341 582531

> Corpo musicale Santa Cecilia



Viaggio in autobus

 pernottamento presso Kaire Hotel con trattamento di mezza pensione

➤ Quota di partecipazione: € 250,00

Acconto all' iscrizione : € 100,00

Le iscrizioni si ricevono sino ad esaurimento posti

Per informazioni : Alessandro Casalone 0341551296

Grazia Bonacina Cinzia Rusconi Santino Vassena

0341200248 0341203378 0341583552

### PAGINE PER ME

Iniziamo da questo numero una nuova rubrica in collaborazione con la Libreria San Nicolò di Lecco. Per alcuni è ancora la Buona Stampa, ma ormai da alcuni anni si è completamente rinnovata e - anche tramite varie iniziative proposte con il Centro culturale San Nicolò - è un chiaro punto di riferimento per trovare un libro, un regalo, un gioco, un quadro che possa aiutare tutti a crescere nella fede, a regalarci uno spicchio di serenità e di cielo. Proprio nell'Anno della fede, ci sembra opportuno ribadire il ruolo che un buon libro può avere, magari non nel cambiarci la vita come è successo a diversi santi o testimoni autorevoli, ma di sicuro nel migliorarcela o comunque arricchirci di un pensiero; sarà comunque un'esperienza tutta nostra, che si può vivere in mille modi, da comodamente seduti nel divano di casa al sedile di un treno, o in una sala d'aspetto.

Ecco le prime proposte.

### HERITIER FRANÇOISE IL SALE DELLA VITA RIZZOLI - € 6

Un'eminente studiosa racconta la sua vita attraverso un semplice elenco di brevi momenti di

felicità, di sorpresa, di ispirazione, come ad esempio le vacanze, i libri, gli amici, un pranzo in riva al mare, la maionese fatta in casa, un film, una foto in bianco e nero di tanto tempo fa, una serata speciale sotto la pioggia sottile di Parigi...
Ne nasce un inno alla quo-



tidianità, utile in questo tempo di pessimismo per rivalutare la vita, tanto che è divenuto subito un caso letterario con vendite a migliaia. Non mancano riflessioni profonde di carattere spirituale, in particolare quando affronta il periodo della malattia, addentrandosi dove il buio è più fitto, senza smarrire il senso di quanto sia fragile, ma essenziale, la felicità.

### ANFOSSI FRANCESCO ALDO MARIA VALLI IL VANGELO SECONDO GLI ITALIANI EDIZIONI SAN PAOLO - €14

L'Italia è un Paese cattolico? Nel momento in cui il ruolo dei cattolici in politica torna a far notizia, la domanda sembra di stretta attualità. Ma, al di là della politica, e dei suoi valori («negoziabili» e «non negoziabili»), coloro che si dicono cattolici come la pensano realmente a riguardo di questioni quali il potere, il denaro, il sesso, ma anche la spiritualità, la gerarchia, e la solidarietà?... E, soprattutto, come vivono questa loro, più o meno dichiarata, appartenenza alla fede cattolica? Due noti giornalisti, come Anfossi di "Famiglia cristiana" e Valli, volto noto televisivo apprezzato per la freschezza e la pacatezza dei toni, si interrogano e si addentrano in una sorta di inchiesta a tutto campo - senza falsi pudori e con grande schiettezza - per cercare di capire come è vissuta la fede cattolica oggi in Italia e come l'appartenenza, vera o presunta, a questa fede incide sulla politica. Alcune risposte sconcertano, altre alimentano la speranza e sono un invito al rinnovamento, prima di tutto interiore.





### A, B, Cinema!

Ultime pellicole in programmazione al cineteatro parrocchiale. Inizio ore 21.00; ingresso posto unico € 4.50. Film vietati ai minori di anni 14.

8 febbraio DETACHMENT drammatico (T. Kaye)

15 febbraio LE BELVE azione (O. Stone)





Caporal Maggiore Raffaele Cogliati, croce di Guerra al Valor Militare alla "memoria": con eroismo affrontava e neutralizzava da solo un carro armato sovietico

### Dalla tragica campagna di Russia

Per potenziare il Corpo di Spedizione Italiano, già presente da un anno sul fronte russo a fianco delle forze armate tedesche, il 1° maggio 1942 venne costituita l'8<sup>a</sup> Armata con una forza di 230.000 uomini. Il Battaglione Morbegno del 5º Reggimento Alpini, facente parte della Tridentina, partì per il fronte orientale il 23 luglio 1942. Il viaggio fu effettuato in tradotta, percorrendo 3000 km in 12 giorni. Il 4 agosto in territorio russo gli alpini iniziarono il trasferimento, marciando mediamente per 20-30 Km al giorno. Il 3 settembre il Battaglione Morbegno arrivò in prima linea, lungo la riva destra del fiume Don. Fino alla metà di dicembre non si ebbero combattimenti di grande rilievo L'11 dicembre 1942, ormai in pieno inverno, il Comando russo diede inizio alla Seconda Battaglia difensiva del Don con l'Operazione "Piccolo Saturno". L'attacco fu micidiale e travolgente, gli italiani si batterono con onore, ma l'Esercito russo, meglio equipaggiato e dotato di potenti carri armati, sfondò le nostre linee in più punti iniziando l'accerchiamento dell'intero Corpo d'Armata.

Il 17 gennaio iniziò il ripiegamento delle Truppe Alpine. La Tridentina, con i suoi Battaglioni fra cui il Morbegno, cominciò la drammatica ritirata, a piedi con pochi muli e slitte, in circostanze spaventosamente avverse e proibitive con temperature assideranti, subendo cruenti attacchi dall'aviazione, dai mezzi corazzati e dai partigiani russi. La mattina del 26 gennaio, dopo aver percorso una marcia allucinante di 200 km nella neve, gli Alpini superstiti della **Tridentina**, giunsero alle porte di **Nikolajewka**, ultimo caposaldo russo. Ebbe inizio l'impari battaglia: *martirio e gloria della Tridentina*, dopo una giornata di strenui combattimenti, con forti perdite d'ambo le parti. Al calar della



Colonna di alpini in ritirata tra Nikitowka e Nikolajewka

sera, gli alpini si lanciarono in un ennesimo assalto al grido di "Tridentina, Avanti" del generale Luigi Reverberi, assalto che costrinse i russi a ripiegare, permettendo al grosso della colonna di uscire dalla sacca, mettersi in salvo e ricevere i primi aiuti, prima di tornare in Patria.

Solo da parte italiana le perdite subite sul fronte russo furono di **84 830** soldati fra caduti e dispersi, Valmadrera pagò un alto tributo in termine di caduti, di feriti e di congelati.

Ricordiamo e onoriamo i valmadreresi dispersi sul fronte russo: Airoldi Gaspare; Anghileri Celestino; Anghileri Luigi; Bollini Dionigi; Bonacina Agostino; Bonacina Erminio; Butti Luigi; caporale maggiore Cogliati Raffaele; Crimella Ernesto; De Maria Silvio; Dell'Oro Mosè; Maggi Camillo; Rusconi Italo; Rusconi Vincenzo; Sandionigi Mario; Tentori Edoardo; caporale Valsecchi Luigi; Vassena Albino; Vassena Leonardo; Villa Raffaele; Vrittone Giovanni.

Mario Nasatti

Le iscrizioni per il primo anno delle Scuole dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado dovranno essere effettuate fino a **giovedì 28 febbraio 2013.** 

Per l'iscrizione il genitore dovrà essere munito di un documento di riconoscimento e del codice fiscale di entrambi i genitori e dell'alunno.

# SCUOLA DELL'INFANZIA (Materna)

Le domande di iscrizione al **primo** anno della Scuola dell'Infanzia si ricevono solamente presso la Segreteria dell'Istituto Comprensivo Statale in Via Fra Cristoforo 6.

Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì e Venerdì dalle ore 8.15 alle ore 10.00 e dalle ore 11.30 alle ore 14.00 Giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 16.30

Per **chi già frequenta** la Scuola dell'Infanzia e deve proseguire nella stessa scuola, le iscrizioni saranno ricevute presso i rispettivi insegnanti nel medesimo periodo, all'inizio e al termine delle attività.

### SCUOLA PRIMARIA (Elementari) E SECONDARIA DI PRIMO GRADO (Media)

Da quest'anno, le iscrizioni alle classi prime della Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado devono essere effettuate solo on-line (cioè informaticamente attraverso

Internet) dai genitori, accedendo al sito del Ministero www.istruzione.it e cliccando su "Iscrizioni on line".

Telefonando al n. 0341.58.14.65, sarà possibile fissare un appuntamento per poter usufruire di un servizio di supporto da parte del personale di segreteria dell'Istituto per la nuova modalità di iscrizione *on-line*, sempre negli orari sotto riportati.

Per chi già frequenta la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1º Grado e deve proseguire nella stessa Scuola, le iscrizioni alle classi successive alla classe prima saranno invece disposte d'ufficio dalla Scuola stessa.

IMPORTANTE! Come è noto, la normativa per le scuole prevede:

- per le prime classi della Scuola

Primaria (Elementare), diverse opzioni a 24 – 27 – 30 o 4 ore: l'opzione a 40 ore è l'unica che include anche le ore di mensa scolastica e l'assistenza alla stessa da parte degli insegnanti;

- per le prime classi della Scuola Secondaria di primo grado (Media) si può scegliere tra 30 ore (Tempo normale) oppure 36 ore (Tempo prolungato): la scelta del Tempo Prolungato include anche tre ore di refezione a scuola e la possibilità di assistenza a mensa da parte degli insegnanti.

La scelta sarà effettuata in fase di iscrizione *on-line*.

Città di Valmadrera assessorato all'istruzione

### Serata d'umanità

Sabato 26 gennaio si è svolta nel cinema teatro parrocchiale gremito di persone, la trentatreesima "Serata d'Umanità", tradizionalmente organizzata dall' Associazione Genitori ed Amici degli Handicappati. Nel corso dello spettacolo "Un salto al circo" realizzato da ospiti, operatori e volontari del Centro Diurno Disabili abbiamo assistito a divertenti numeri di arte circense caratterizzati dall'utilizzo di un linguaggio semplice e piacevole. Lo svolgimento del lavoro e le varie necessità "di scena" hanno fatto in modo che tutti siano stati accettati e così ospiti diversamente abili, operatori e volontari, ognuno in base alle proprie capacità, hanno partecipato con entusiasmo al dipanar-

si dello spettacolo circense. Stimolati da questi ragazzi dovremmo imparare che, come loro hanno dimostrato di saper fare nell'allestimento dello spettacolo, attraverso il movimento difficoltoso degli arti e l'espressività dei volti, si possono veramente superare i propri limiti e dare nuovo corso ad una vita in cui ognuno non è giudicato per ciò che possiede ma per ciò che, limitatamente alle proprie possibilità, sa esprimere.

Alla fine dello spettacolo, come consuetudine, sono stati estratti i biglietti vincenti della lotteria, il cui ricavato come ogni anno andrà a favore del Progetto "Oltre Noi" che deve ultimare la costruzione della comunità alloggio per disabili adulti.



### **ANAGRAFE**

#### Battesimi

Rusconi Allegra – Beltrame Giada Erminia – De Luca Emma – Piani Matilde – Sala Filippo – Colangelo Michele – Pugliese Giorgio. (Tot. 7).

#### Matrimoni

Esposito Martin con Spreafico Valentina (Tot. 1).

### Defunti

Rusconi Raffaele (a. 87) – Zangari Michelina vd. Maglia (a. 68) – Mazzoni Stefano (a. 70) – Ronchetti Alessandro Agostino (a. 91). (Tot. 4).

### Calendario Parrocchiale

Febbraio		Sabato 2	Primo sabato del mese
Sabato 16		ore 6.30	S. Rosario e S. Messa a S. Martino
	celebrazione vigiliare vespertina	Domenica 3	di Abramo (III)
	All'inizio della Quaresima	ore 15.00	Vespri (S. Giuseppe)
	Vespri (S. Giuseppe)	Lunedì 4	• •
	preparazione dei battesimi	ore 21.00	corso di preparazione al matrimonio
Lunedì 18	1 1		[5]
ore 21.00	corso di preparazione al matrimonio [3]	Mercoledì 6	
Martedì 19	preparazione dei Gruppi di Ascolto	ore 14.30	Via Crucis salendo al Santuario
Mercoledì 20		Venerdì 8	
ore 14.30	Via Crucis salendo al Santuario	Via Crucis	ore 7.00 a S. Giuseppe
Giovedì 21			ore 8.30, 17.00 allo Spirito Santo
ore 21.00	Consiglio Pastorale		ore 16.00 a Parè
Venerdì 22	Primo venerdì di Quaresima: magro e	ore 20.45	Vespri e predicazione allo Spirito
	digiuno	Santo	
Via Crucis	ore 7.00 a S. Giuseppe	Domenica 10	del Cieco nato (IV)
	ore 8.30, 17.00 allo Spirito Santo	ore 15.00	Vespri (S. Giuseppe)
	ore 16.00 a Parè	Lunedi 11	
	ore 20.45 Vespri e predicazione allo	ore 21.00	corso di preparazione al matrimonio
D : 0/	Spirito Santo	M 1\ 10	[6]
	della Samaritana (II)		preparazione dei Gruppi di Ascolto
	Vespri (S. Giuseppe)	Mercoledì 13	V. C : 1 1 16 : :
	celebrazione comunitaria dei battesimi	ore 14.30	Via Crucis salendo al Santuario
Lunedì 25			
ore 21.00	corso di preparazione al matrimonio [4]		

Martedì 26 Gruppi di Ascolto
Mercoledì 27
ore 14.30 Via Crucis salendo al Santuario

### Marzo Venerdì 1

Via Crucis ore 7.00 a S. Giuseppe ore 8.30, 17.00 allo Spirito Santo ore 16.00 a Parè ore 20.45 Vespri e predicazione allo Spirito Santo

### Appuntamenti quaresimali

### Domenica

ore 15.00 Vespri e predicazione a S. Giuseppe

### Mercoledì

ore 14.30Via Crucis salendo al Santuario

### Venerdì

Via Crucis

ore 7.00 a S. Giuseppe

ore 8.30 e 17.00 allo Spirito Santo

ore 16.00 a Parè

ore 20.45 Vespri e predicazione allo Spirito Santo